

## **INDICAZIONI IN MERITO ALLA PROCEDURA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DELL'IDENTITÀ DEL DIPENDENTE – AGGIORNAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 30 NOVEMBRE 2017, N. 179**

Il procedimento per la gestione delle segnalazioni ha come scopo precipuo quello di proteggere la riservatezza dell'identità del segnalante in ogni fase (dalla ricezione alla gestione successiva), anche nei rapporti con i terzi cui l'amministrazione o l'A.N.AC. dovesse rivolgersi per le verifiche o per iniziative conseguenti alla segnalazione.

Al fine di garantire la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, l'invio della segnalazione va fatta al Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito RPCT) dell'amministrazione.

Qualora le segnalazioni riguardino il RPCT gli interessati possono inviare le stesse direttamente all'A.N.AC..

L'A.N.AC., a partire dall'8 febbraio 2018, si è dotata dell'applicazione informatica *Whistleblower* per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54-bis del d.lgs 165/2001.

Grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal sistema, l'identità del segnalante viene segregata e lo stesso può "dialogare" con l'A.N.AC. in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

L'A.N.AC. rende noto che tale piattaforma sarà messa a disposizione delle amministrazioni che ne faranno richiesta, consentendo così da parte di ciascuna di esse un risparmio di risorse umane e finanziarie nel dotarsi della tecnologia necessaria per adempiere al disposto normativo.

In attesa dell'acquisizione della piattaforma informatica A.N.AC. che, data la particolare delicatezza del tema, verrà messa a disposizione solo dopo il superamento di una prima fase di "sperimentazione" e dopo aver verificato la piena sostenibilità da parte delle amministrazioni richiedenti, si dispone che l'istituto in oggetto sia al momento attuato attraverso una delle seguenti modalità:

- a) segnalazione al RPCT del MiBACT utilizzando il modulo reso disponibile dall'amministrazione sul sito istituzionale MiBACT, [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it) e, dalla home page, seguire il percorso: *Home > Amministrazione Trasparente > Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione > Segnalazioni di illecito – whistleblower.*

Il modulo deve essere salvato sul proprio computer e compilato obbligatoriamente nei campi contrassegnati da asterisco.

**Non deve essere cliccata la casella "INVIO MODULO".**

Una volta compilato e salvato, il modulo deve essere inviato via mail come allegato al seguente account:

[whistleblowing@beniculturali.it](mailto:whistleblowing@beniculturali.it)

(a tale casella di posta dedicata accede il RPCT e il gruppo di lavoro dedicato, i cui componenti, saranno chiaramente identificati in un apposito atto organizzativo, al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante);

- b) segnalazione all'ANAC, attraverso lo strumento sopra richiamato, collegandosi al sito istituzionale ANAC, [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) e, dalla home page, seguire il

percorso: *Home > Servizi > Servizi online > Segnalazione di condotte illecite – Whistleblowing.*

L'utilizzo di una delle due modalità presuppone che le segnalazioni siano il più possibile circostanziate e offrano il maggior numero di elementi al fine di consentire all'amministrazione di effettuare le dovute verifiche.

Resta fermo che la segnalazione al RPCT del MiBACT potrà essere presentata, sempre via mail, anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo, purché contenente gli elementi essenziali indicati nel modulo allegato.

La segnalazione ricevuta da qualsiasi soggetto diverso dal RPCT deve essere tempestivamente inoltrata dal ricevente al RPCT.

Il RPCT prende in carico la segnalazione per una prima sommaria istruttoria. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione vengono trattati e conservati a norma di legge.

L'A.N.AC., stante il sistema di tutele rafforzato a seguito dell'entrata in funzione della piattaforma informatica rispetto alle pregresse modalità di trattamento della segnalazione, consiglia a coloro che hanno introdotto la propria segnalazione dopo la data di entrata in vigore della legge n.179/2017 tramite altri canali (telefono, posta elettronica, certificata e non, protocollo generale), di utilizzare esclusivamente la piattaforma informatica.

D'altronde, l'utilizzo della piattaforma informatica garantisce anche una maggiore celerità di trattazione della segnalazione stessa, a garanzia di una più efficace tutela del *whistleblower*.